

Prove di città intelligenti Anche i social in campo contro le emergenze

A Milano l'Icity Lab e le sfide per la sostenibilità

Luca Zorloni

MILANO

È UNA DUE GIORNI dedicata alle città intelligenti. Le smart city, le città del futuro che stanno già nascendo oggi. Icity Lab si svolgerà quest'anno a Milano, negli spazi di Base, che per gli organizzatori rappresentano il modello di trasformazione che le città devono affrontare per centrare gli obiettivi di sostenibilità posti dall'agenda 2030 dell'Onu. «La smart city non si basa solo sui semafori intelligenti o usa i droni per controllare gli abusi edilizi, ma fa ricorso alle tecnologie per produrre innovazione e migliorare la qualità della vita», spiega Gianni Dominici, direttore generale di Fba, la società del gruppo Digital360 che si occupa di organizzare l'incontro.

Dominici, che esperienze ci sono in Lombardia di smart city?

«La smart city affronta in modo nuovo vecchi problemi. In primavera Milano ha varato il progetto Manifattura 4.0, finalizzato a recuperare aree industriali urbane per favorire iniziative di manifattura digitale. Cremona è all'avanguardia sui temi legati all'internet delle cose. Con i contatori intelligenti ho la possibilità di monitorare i consumi in tempo reale e controllare sia i risparmi sia la qualità dell'aria. A Sondrio ci sono esperienze di raccolta dei tagli delle vigne, che invece di essere fatti bruciare, sono raccolti per produrre energia verde. Sono segni di come la tecnologia può portare a una città più sostenibile».

Avete fatto un calcolo sulla presenza sui social network della città. Perché è importante essere presenti?

«Tutto quello che sto dicendo non si può fare senza i cittadini. Ci vuole un nuovo patto con i cittadini. I social non servono solo a

comunicare, ma sono uno strumento di engagement. Devono essere usati nella logica di coinvolgere il cittadino. L'ente pubblico attraverso i social può fare un monitoraggio e raccogliere le indignazioni dei cittadini. Nel Regno Unito esiste il servizio *Fix my street* per segnalare problemi, danni e disservizi. I social sono anche nella gestione delle emergenze in modo coordinato».

«Sull'internet delle cose e sulla gestione dei servizi, A2a e Lineagroup stanno facendo sperimentazioni molto avanzate. In Italia inoltre sul fronte degli strumenti dei sensori possiamo contare sulla tradizione di StMicroelectronics».

Come si colloca l'Italia?

«Sull'internet delle cose e sulla gestione dei servizi, A2a e Lineagroup stanno facendo sperimentazioni molto avanzate. In Italia inoltre sul fronte degli strumenti dei sensori possiamo contare sulla tradizione di StMicroelectronics».



Così il capoluogo

Fpa ha rilevato la presenza sui social delle città italiane. Su Facebook, per numero di like, Milano è terza con 125.307 fan, mentre su Twitter occupa la seconda posizione con 127mila follower



La smart city non è solo semafori intelligenti. La tecnologia serve a produrre innovazione e una vita migliore



Peso: 50%



SICUREZZA
Un drone
utilizzato
per il controllo
del territorio;
a destra Gianni
Dominici,
direttore
generale di Fba
(foto Stefano Corso)



Peso: 50%